

## **Prima che giunga il buio della notte**

di Pino Ferrante. La mia “maculopatia senile”, che via via procede nel suo percorso senza sbocchi, mi induce a rievocare il passato. Uomini, fatti, episodi riemergono come in un film in cui sono a volte protagonista ed in altre comparsa. E’ un intrigante consuntivo della mia esistenza con i suoi chiaroscuri. Tutto ciò mi conferisce una piacevole vitalità mentale. Non ho percepito, fino ad oggi, il sapore amaro della fine ma un senso di pace interiore inatteso. Invecchiare così è un privilegio e un dono che vorrei condividere con i miei coetanei. Ciò accade con reciproca gioia quando il mio prossimo è disponibile ad accogliermi con eguale animo. La vecchiaia, d’altronde, dovrebbe essere la stagione della saggezza.

Spero che il mio tramonto continui a concedermi questo piacevole peregrinare nel passato e che infine la notte mi accolga con la serena naturalezza della inevitabilità della condizione umana.